

gliaia strettamente necessarie questa sola piena ».

E poi ancora: « La piena del Po mantiensì sempre guardia elevatissima, attuansi numerosi lavori istantanei, specie lungo argine non sistemato onde impedire rotta ecc. Ticino Roverini mantiensì sopra guardia, sospetto Scuro-passo Casanova e Terdoppio Zainera, sopra guardia effettiva, continua oscillazione, nessuna grave emergenza fino questo momento, servizio procede regolarmente. Piove ».

E ancora altro telegramma ricevuto or ora conferma che finora tutto procede regolarmente; il Po lentamente decresce, però il tempo si mantiene sempre piovoso.

Di fronte a queste notizie, si sono date da parte del Ministero all'ingegnere capo della provincia di Pavia, e si sono date all'ispettore del Compartimento, tutte le opportune istruzioni, affinchè, senza frapportare indugio, si adoperassero con tutti i mezzi per mantenere nei limiti del possibile i danni gravissimi di questa piena, la quale, ripeto, è così eccezionalmente elevata che supera di 11 centimetri la piena più alta del Po finora ricordata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Romussi, per dichiarare se sia soddisfatto.

ROMUSSI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato di quanto ha fatto, dei provvedimenti presi con tanta sollecitudine sia per tentar di frenare, l'irrompere delle acque del Po, sia per cercare di diminuire con altre misure i danni, per quanto era umanamente possibile, di questo disastro.

Ma purtroppo a me giungono ancora delle notizie gravi. Dopo che ho avuto l'onore di parlare con l'onorevole sottosegretario di Stato, da Chignolo mi telegrafano: che il municipio di Monticelli domanda altri tre mila sacchi, per la difesa degli argini comunali minaccianti di rompersi e travolgere l'abitato; che tutti i cascinali e le campagne della vallata di Pieve Porto Merone, di Chignolo, di Monticelli sono invasi dalle acque; che gli abitanti, fuggenti davanti al flagello, non sanno ove trovar riparo.

E un'altra lettera, giunta per espresso, ma che risale alla mezzanotte scorsa, mi partecipa che, continuando a diluviare, è minacciato un danno senza esempio da mezzo secolo.

Però, mentre stavo per prendere la parola, mi è giunto un altro telegramma da Chignolo Po, dell'ottimo ingegnere Sassi,

capo del Genio civile di Pavia, nel quale si dice: « Lungo arginature governative nessun pericolo imminente ». Dunque v'è pericolo solo per le arginature comunali. Si aggiunge che il servizio procede regolarmente e che la piena del Po accenna leggermente a decrescere, conforme alle notizie pervenute al Ministero.

Confido che l'onorevole sottosegretario di Stato ascolterà la domanda del municipio di Monticelli Pavese e manderà i tremila sacchi necessari per assicurare le arginature e prenderà tutte le misure che man mano saranno richieste dall'urgenza del bisogno, perchè gli agricoltori di quel territorio si trovano in una condizione specialissima.

Mentre il Po inonda il territorio da mezzogiorno, viceversa, da settentrione le acque dei corsi che rigano tutta quella fertilissima pianura, ingrossate dalle piogge e dalla chiusura delle chiaviche degli argini (necessaria per impedire l'inondazione del comprensorio), rendono ancora più grave il disastro dilagando per terreni e per cascine e rimanendovi a stagnare.

Quindi tutti i raccolti sono distrutti, il frumento e la segala per quest'anno non potranno più maturare e i miseri avanzati serviranno soltanto per gli animali; le acque aspetteranno che il sole le asciughi ed intanto avveleneranno l'aria di miasmi. Quindi un disastro inenarrabile; i proprietari ed i fittaiuoli subiranno un danno non sempre rimediabile e le plebi rimarranno prive di lavoro, a soffrire la miseria e la fame.

Ecco perchè con tutto l'animo raccomandando all'onorevole sottosegretario di Stato di provvedere a tutte quelle domande che gli perverranno per portare quel sollievo che sarà possibile a quelle misere popolazioni.

Giuramenti.

PRESIDENTE. Essendo presenti gli onorevoli deputati Caputi e Miliani, li invito a giurare.

Leggo la formula del giuramento.

(Legge la formula).

CAPUTI. Giuro!

MILIANI. Giuro!

Rettificazione del capitolo 8 del bilancio dell'entrata della Colonia Eritrea.

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione del bilancio del Ministero degli affari esteri, debbo avvertire la Camera che